

**Direzione:** POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

**Area:**

## **DETERMINAZIONE**

**N. G15277 del 27/11/2018**

**Proposta n. 19424 del 22/11/2018**

**Oggetto:**

MATTUCCI S.r.l. - Installazione sita in Santa Marinella (RM), località Sciatalone – Variante non sostanziale alla Determinazione Autorizzativa A.I.A., B2864 del 30.06/009 e ss.mm.ii. n. B4064 del 18/09/2009, n. B00336 del 31.01.2013, G084048 del 01.07.2015, n. G09446 del 12.08.2016, n. G12520 del 23.12.2016.

Oggetto: MATTUCCI S.r.l. – Installazione sita in Santa Marinella (RM), località Sciatalone – Variante non sostanziale alla Determinazione Autorizzativa A.I.A., B2864 del 30.06/009 e ss.mm.ii. n. B4064 del 18/09/2009, n. B00336 del 31.01.2013, G084048 del 01.07.2015, n. G09446 del 12.08.2016, n. GI2520 del 23.12.2016.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE  
POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI**

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

**VISTO** il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale n. 615 del 3 ottobre 2017 concernente “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1” “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni, nonché dell’allegato B del medesimo r.r. n. 1/2002;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 714 del 03/11/2017, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti” all’Ing. Flaminia Tosini a far data dal 06 novembre 2017;

**VISTA** la direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”;

**VISTA** la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

**VISTO** il Decreto 6 marzo 2017, n. 58 - Modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8-bis, che ha abrogato e sostituito il Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 - Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59;

**VISTO** il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale” e in particolare l’art. 208, comma 15;

**VISTO** il D.M. 31 gennaio 2005 “Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 372/99”;

**VISTA** la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

**VISTO** il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.lgs 5 febbraio 1997, n. 22”;

**VISTA** la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239, come modificata dalla DGR n. 5 del 17.01.2017, avente per oggetto “DM Ambiente 26 maggio 2016, n. 141 - DGR 17 aprile 2009 n. 239 – Aggiornamento Documento tecnico “Criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti””;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

**VISTA** la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

**VISTO** il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto: “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”, che ha modificato, tra l’altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo all’autorizzazione integrata ambientale;

**VISTA** la Comunicazione della Unione Europea 20214/C136/01;

**VISTO** il D.M. Min. Ambiente del 13/11/2014, n. 272;

**VISTA** la Normativa:

▪ **di fonte nazionale:**

Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 372/99	DM Ambiente 31-01-2005
Attuazione della direttiva 1999/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti”	D. lgs. 13-01-2003, n.36 e s.m.i.
Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.
Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. n. 59/05	DM Ambiente 29-01-2007
Norme tecniche per le costruzioni	DM Lavori pub. 14-01-2008
Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)	D.lgs n. 81 del 09-04-2008 e s.m.i.
Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A	DM Economia/fin. 24-04-2008
Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III -bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8 -bis.	DECRETO 6 marzo 2017, n. 58
- Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica – Abrogazione del D.M. 3 agosto 2005.	D.M. 27-09-2010

▪ **di fonte regionale:**

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 14 del 18-01-2012
Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	DGR n. 222 del 25-02-2005

Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D.lgs. 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D lgs. 59/2005	DGR n. 1116 del 13-12-2005
D. lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16-05-2006
Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.lgs 152/99	DCRL n. 42 del 27-09-2007 e s.m.i.
Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18-04-2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24-10-2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17-04-2009
“DM Ambiente 26 maggio 2016, n. 141 - DGR 17 aprile 2009 n. 239 – Aggiornamento Documento tecnico “Criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti””	DGR n. 5 del 17.01.2017
Decreto legislativo del 3 aprile 2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni - Disposizioni applicative in materia di VIA e VAS al fine di semplificare i procedimenti di valutazione ambientale	DGR n. 363 del 15-05-2009
D.lgs. 152/2006 e s.m.i. – Riordino delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale	DGR n. 865 del 09-12-2014
Modifica D.G.R. n. 288/2006. Sostituzione della scheda E della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo (PMeC), a corredo dell'istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'All.1.5 del D.lgs 59/05	DGR n.35 del 21-01-2010
Modifiche alla D.G.R. n.239 del 18/04/2008 dal titolo “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”	DGR n.548 del 05/08/2014

**PREMESSO** che la Società Mattucci S.r.l. (di seguito Società):

- gestisce un'installazione per il trattamento di rifiuti liquidi e fangosi pompabili, sita nel Comune di Santa Marinella (RM), Località Sciatalone, in forza dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al titolo III-bis, Parte Seconda del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii, ottenuta con Determinazione B2864 del 30.06./009, n. B4064 del 18/09/2009, e ss.mm.ii. n. B00336 del 31.01.2013, G084048 del 01.07.2015, n. G09446 del 12.08.2016, n. G12520 del 23.12.2016;
- opera nel rispetto di un sistema di gestione ambientale certificato secondo la norma EN ISO 14001:2015;

**PRESO ATTO** che:

- la Società con nota n. 0219/18/EB del 04/04/2018, acquisita al protocollo regionale al n. I.0195849.04-04-2018, ai sensi del titolo III-bis, Parte Seconda del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii, art. 29-nonies, c. 1), ha trasmesso una richiesta di variante non sostanziale per migliorie di processo, da apportare all'installazione come autorizzata, nell'ottica della riduzione dell'impatto ambientale dell'installazione;
- la Società con successiva nota PEC prot. n. 0489/18/EB del 26.06.2018, acquisita al protocollo regionale al n. I.0382099.26-06-2018, ad integrazione ed aggiornamento della documentazione già trasmessa con la nota di cui al punto precedente ha inviato i seguenti elaborati tecnici:
  - elaborato con titolo "tavola unificata C.07 - C.11 Schema a Blocchi, Planimetria Generale, Planimetria stoccaggi con indicazione aree stoccaggi di materie e rifiuti", in sostituzione delle Appendici II e III della Determinazione B2864 del 30.06.2009 e ss.mrn.ii;
  - scheda tecnica delle sezioni MBR;
  - scheda tecnica della sezione di ultrafiltrazione;
  - scheda tecnica dei serbatoi di trattamento 23S1, 23S2, 23S3;
- la richiesta, proposta è stata corredata dagli elaborati di seguito indicati, tutti a firma del dott. Enzo Bettelli, iscritto all'Ordine dei Chimici del Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise al numero di iscrizione 3001 D:
  - Allegato "A" dal titolo "Tavola unificata C.07-C.11. – Schema a Blocchi Planimetria generale planimetria stoccaggi con indicazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti";
  - Allegato "B" dal titolo "Scheda tecnica impianto MBR";
  - Allegato "C" dal titolo "Scheda tecnica impianto di ultrafiltrazione";

**PRESO ATTO**, per quanto risulta dalla documentazione che la variante richiesta comprende:

- l'implementazione della sezione di raffinazione delle acque di scarico a valle dell'impianto di trattamento dei liquidi acquosi e fangosi pompabili, con un sistema interconnesso, costituito dalle parti di seguito indicate, che determina il miglioramento dell'efficienza dell'impianto medesimo, con ottimizzazione della qualità delle acque di scarico trattate, che possono essere convogliate in corpo idrico e/o recuperate per il loro riutilizzo all'interno dell'installazione, esclusivamente per finalità di lavaggio e pulizia impiantistica:
  - Sezione di chiariflocculazione e di ultrafiltrazione delle acque in uscita dal sedimentatore secondario;
  - due sezioni di trattamento acque, costituita ognuna da un bioreattore a membrana MBR (Membrane Biological Reactor), a sua volta costituito da cinque moduli a membrane sommerse;
  - Disinfezione con ozono;
- la variazione di destinazione d'uso di alcune strutture dell'installazione (vasche), per effetto dell'intervento di cui al punto precedente;
- la sostituzione delle cisterne metalliche di accumulo 23, 23A1, 23A2, attualmente adibite come vasche di trattamento di ossidazione chimica delle acque della sezione di trattamento chimico-fisico, con 3 serbatoi orizzontali fuori terra da 40 m<sup>3</sup> cadauno (23S1, 23S2, 23S3), destinati alla stessa funzione delle vasche esistenti, costruiti in vetroresina su preesistente platea in calcestruzzo impermeabilizzato, sul quale sarà costruito in bacino di contenimento in muratura di idonee dimensioni; installazione sulla vasca 21 (precedentemente adibita a vasca di acidificazione) di uno sgrigliatore per lo scarico e filtrazione primaria dei rifiuti da inviare al trattamento chimico-fisico;
- l'installazione all'uscita dell'impianto di disidratazione meccanica (24A) dei rifiuti urbani biodegradabili di un degrassatore (57) atto a separare dalle acque destinate all'ossidazione biologica la frazione grassa destinabile a recupero in idonei impianti;
- l'utilizzo del serbatoio di stoccaggio (57) come degrassatore, apportando opportune modifiche consistenti nell'aggiunta di dispositivi atti a separare ulteriormente acque ed emulsione oleosa;

- la variazione della funzione dei serbatoi 64, 65, 66, attualmente adibiti allo stoccaggio rifiuti in ingresso, per stoccare le acque destinate allo scarico;
- l'aggiunta di un nuovo serbatoio di stoccaggio dei rifiuti in ingresso n. 76 in PRFV, di 30 metri cubi di volume;
- l'istituzione di un'area confinata di stoccaggio temporaneo di rifiuti in ingresso conferiti in cisternette o bulk, adeguatamente impermeabilizzata;
- la rimodulazione della gestione dei serbatoi di stoccaggio, consistente nella razionalizzazione dell'utilizzo degli stessi in funzione della tipologia dei rifiuti e del rispetto delle regole sulla miscelazione;

**PRESO ATTO** che l'impianto di trattamento biologico D8 o "linea di trattamento di ossidazione biologica", come descritto a pag. 1/16 e al punto a) di pag. 5/16 dell'Allegato Tecnico alla Determinazione n. B2864 del 30/06/2009, in base alla modifica proposta sarà costituito dalle seguenti fasi interconnesse:

- sgrigliatura,
- filtrazione preliminare (ove necessario) con degrassatore,
- ossidazione biologica con nitrificazione-denitrificazione in reattore biologico a fanghi attivi,
- sedimentazione secondaria,
- chiariflocculazione e di ultrafiltrazione delle acque in uscita dal sedimentatore secondario (ove necessario);
- due Sezioni MBR (Membrane Biological Reactor) (ove necessarie),
- disinfezione con ozono;

**RILEVATA** la necessità, di apportare le seguenti modifiche all'Allegato Tecnico di cui alla Determinazione n. B2864 del 30.06.2009 e ss.mm.ii. per effetto della variante richiesta:

- lo schema a blocchi contenuto nell'allegato "A" sopra indicato, descrittivo delle attività svolte dalla Società, va a sostituire l'Appendice "II" all'allegato Tecnico;
- il secondo capoverso di pag. 2/16 deve essere sostituito come segue:
  - "L'installazione, operante sin dal 1988, è in grado di provvedere alla depurazione dei reflui, sia allo stato liquido che allo stato fangoso pompabile, tramite processi chimico-fisici e biologici effettuati nelle seguenti linee di trattamento integrate:
    1. Trattamento chimico fisico (D9), costituito dalle seguenti fasi interconnesse:
      - Sgrigliatura;
      - filtrazione preliminare (ove necessario),
      - decantazione e chiariflocculazione (per rifiuti contenenti oli),
      - chiariflocculazione a pH controllato,
      - ossidazione chimica con chiariflocculazione, con invio delle acque all'impianto biologico;
    2. Trattamento biologico (D8), costituito dalle seguenti fasi interconnesse:
      - sgrigliatura,
      - filtrazione preliminare (ove necessario) con degrassatore,
      - ossidazione biologica con nitrificazione-denitrificazione in reattore biologico a fanghi attivi,
      - sedimentazione secondaria,
      - chiariflocculazione e di ultrafiltrazione delle acque in uscita dal sedimentatore secondario (ove necessario);
      - due Sezioni MBR (Membrane Biological Reactor) (ove necessarie),
      - disinfezione con ozono

**RILEVATO** che:

- la richiesta della Società non comporta aumenti alla quantità dei rifiuti rispetto a quanto già autorizzato, né comporta variazioni alle quantità autorizzate suddivise in rifiuti pericolosi e non pericolosi, né, infine, comporta modifiche alle linee impiantistiche e tecnologiche presenti, utilizzate per il trattamento dei rifiuti;
- a seguito dell'istruttoria di ufficio, risulta che gli interventi proposti, in particolare quello relativo alla raffinazione delle acque di scarico provenienti dal trattamento dei rifiuti, rientrano nelle applicazioni delle migliori tecniche disponibili e costituiscono una miglioria dell'installazione nel suo complesso secondo quanto stabilito al punto della DGR 239/2008, facendo configurare la variante di tipo non sostanziale, non ricadendo tra le fattispecie di variante sostanziale richiamate nell'art. 15, comma 14 della L.R. 27/1998;

**RILEVATA** la necessità che:

- la Società, relativamente alle varianti sopra illustrate, comunichi alla Regione la scelta di volere procedere alla loro esecuzione in unica soluzione, ovvero per step successivi, autonomamente funzionali, stabilendo fin da ora che per ciascuno di essi dovrà essere acquisita la preventiva presa d'atto regionale prima della loro messa in funzione;
- la Società, una volta eseguite le opere oggetto di variante, prima dell'effettivo avvio delle relative attività di gestione, ne dia comunicazione all'Autorità competente, trasmettendo apposito certificato di collaudo, a firma di tecnico abilitato e non incompatibile, che ne attesti l'avvenuta effettuazione in conformità alle previsioni del presente Atto;

**RILEVATO** che la Regione Lazio, dopo il ricevimento del certificato di collaudo, provvederà a convocare apposito sopralluogo presso l'installazione, cui saranno invitati a partecipare i competenti uffici della Città Metropolitana di Roma Capitale, del Comune di Santa Marinella e di ARPA Lazio, sezione di Roma e, successivamente, in relazione agli esiti positivi del predetto sopralluogo, procederà al rilascio della prevista presa d'atto del certificato di collaudo e al nulla osta per la messa in esercizio delle operazioni di gestione rifiuti oggetto del presente provvedimento;

**PRESO ATTO** che la Società proponente ha provveduto al versamento delle somme previste dal D.M. 24/04/2008 per le spese istruttorie, secondo le modalità stabilite dalla D.G.R. n. 865 del 09/12/2014, come verificato da copia del bonifico effettuato in data 20.11.2018;

**RITENUTO** che sussistono le condizioni per l'approvazione della variante non sostanziale richiesta, in particolare per la parte riguardante la fase di trattamento migliorativo delle qualità delle acque depurate, a valle del processo di trattamento dei rifiuti, in quanto non comporta modifiche né alle tipologie di rifiuti autorizzati, né ai quantitativi totali dei rifiuti ammessi nell'impianto, che rimangono inalterati rispetto a quelli autorizzati, né alle strutture, né, infine, ai processi produttivi dell'impianto, alle emissioni in atmosfera o allo scarico delle acque;

#### **DETERMINA**

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, relativamente all'installazione della Società MATTUCCI S.r.l., sita in Santa Marinella (RM), località Sciatalone:

1. di approvare la variante non sostanziale alla Determinazione autorizzativa AIA n. B2864 del 30.06.2009 e ss.mmm.ii., consistente nell'esecuzione di opere migliorative come descritte in premessa, in particolare, riguardanti l'impianto di depurazione delle acque a valle del processo di trattamento dei rifiuti liquidi e fangosi pompabili;
1. di modificare l'Allegato Tecnico di cui alla Determinazione n. B2864 del 30.06.2009 e la Determinazione n. G09446 del 12.08.2016, sostituendone rispettivamente le Appendici "II" e "III", nonché l'allegato "B", con l'Allegato "A" indicato in premessa ed allegato al presente provvedimento, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di modificare l'Allegato Tecnico di cui alla Determinazione n. B2864 del 30.06.2009 sostituendo la pagina 2/16 con quella riportata nell'Allegato "B" allegato al presente provvedimento, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di stabilire che successivamente all'installazione delle apparecchiature e alla realizzazione delle opere correlate, secondo la successione temporale che la Società comunicherà alla Regione, tutte oggetto della presente variante, la Società medesima dovrà produrre apposito certificato di collaudo attestante la loro corretta esecuzione. Tale certificato dovrà essere trasmesso agli uffici regionali competenti che disporranno apposito sopralluogo di verifica di quanto prodotto e collaudato, a cui verranno invitati gli Enti e le Amministrazioni interessate; ad esito positivo del sopralluogo, la Regione rilascerà apposita Determinazione di presa d'atto e di messa in esercizio delle apparecchiature e delle opere collaudate;
4. di prendere atto del trasferimento del laboratorio di analisi interno all'impianto alla sede logistica della stessa Società, sita in via Ancelle della Visitazione n. 8, 00058 Santa Marinella e, di conseguenza, di ritenere superato il riferimento al prefabbricato adibito a laboratorio di analisi posto all'interno dell'impianto, così come riportato nell'Allegato Tecnico;
5. di stabilire che ai fini dei controlli e delle verifiche di competenza di ARPA Lazio e degli altri organi deputati, verrà restituita copia della documentazione trasmessa dalla Società;
6. di stabilire che, fatto salvo quanto disposto dal presente Provvedimento, rimane fermo quanto autorizzato, modificato e prescritto con la Determinazione n. B2864 del 30.06.2009 e ss.mm.ii.;
7. di richiamare la Società al rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nella suddetta Determinazione n. B2864 del 30.06.2009 e ss.mm.ii.;

I documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente autorizzazione, compresi gli allegati "B" e "C" indicati in premessa, sono tutti depositati presso gli Uffici della Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, siti in via del Tintoretto n. 432 – 00142 Roma, al fine della consultazione da parte del pubblico;

Copia della documentazione tecnica, opportunamente timbrata e siglata dall'Area Rifiuti della Regione Lazio, sarà consegnata alla Società MATTUCCI S.r.l. per le attività di competenza e dovrà, dalla stessa, essere messa a disposizione degli Enti di controllo a semplice richiesta.

Il presente provvedimento sarà notificato alla Società MATTUCCI S.r.l., trasmesso alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Santa Marinella, alla A.S.L. di Santa Marinella, Distretto 1, Roma 4, servizio S.I.S.P. e S.Pre.S.A.L., ad ARPA Lazio – Sezione Provinciale di Roma, e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web [www.regione.lazio.it/rl\\_rifiuti](http://www.regione.lazio.it/rl_rifiuti).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

**IL DIRETTORE REGIONALE**  
(ing. Flaminia Tosini)